



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2023-2024 n. 28

Domenica 3 marzo 2024
Terza di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni (8, 31-59)

In quel tempo. Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: "Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". Gli risposero: "Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?". Gesù rispose loro: "In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero" ...

Nel vangelo di oggi Giovanni approfondisce il mistero di Dio che avvolge la persona di Gesù cercando di aiutare le comunità a capire come Gesù si colloca all'interno della storia del Popolo di Dio. È un confronto tra libertà e schiavitù: la schiavitù di chi commette il peccato e la libertà che Gesù ci promette se rimaniamo nella sua parola attraverso la quale conosceremo la verità. La verità e la libertà sono complementari perché ambedue sono elementi essenziali dell'amore. Essere discepolo di Gesù è lo stesso che aprirsi a Dio, le sue parole sono in realtà parole di Dio. Comunicano la verità, perché fanno conoscere le cose come sono agli occhi di Dio e non agli occhi dei farisei. Gesù è il figlio e vive nella casa del Padre. Lo schiavo non vive nella casa del Padre. Vivere fuori dalla casa, fuori di Dio, vuol dire vivere nel peccato. Se i farisei accettassero la parola di Gesù potrebbero diventare figli e raggiungere la libertà. Non sarebbero più schiavi: Gesù vuole delle persone libere! Dio vuole dei figli liberi davanti a Sé! Dio non vuole degli schiavi e ... neanche dei condizionati. La libertà delle persone è la cosa più importante, ma se usata male rende vulnerabili, inclini al peccato; abbandonando la vita vera che ci è offerta da Dio facciamo del male a noi stessi e agli altri. Se ripartiamo dalla sua Parola, se siamo disponibili a dimorare nella sua Parola essa ci ispira, ci sostiene, ci incoraggia a cercare la verità - che in definitiva è Dio stesso in Gesù-, ci aiuta a testimoniare, ci consola quando la tradiamo per una libertà effimera ed egoistica. Essere liberi è anche sottrarsi al dominio delle cose e a quello della gente. In questa Quaresima lasciamoci condurre, affidiamoci completamente e con fiducia alla Parola di Gesù.

Carla Galesso

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

➤ RITIRI SPIRITUALI QUARESIMALI

- + Oggi al Centro Pastorale a Seveso c'è il ritiro spirituale di Quaresima per gli adulti del decanato di Seregno-Seveso. Inizio ore 9.15, conclusione con la S. Messa alle ore 12.
 - + Sabato 9/3 al Santuario di Saronno alle 10 c'è il ritiro per i Confratelli del SS. Sacramento.
 - + Domenica 10/3 alle 9.30 presso i Barnabiti a Monza per impegnati nel socio-politico.
- Sabato 16 marzo nel pomeriggio presso la parrocchia del Ceredo don Francesco Scanziani proporrà il **ritiro spirituale quaresimale per le famiglie**.

4-8 MARZO: ESERCIZI SPIRITUALI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

“Viviamo di una vita ricevuta” è il tema degli Esercizi Spirituali di quest'anno.

Ogni giorno da lunedì 4 a giovedì 7 marzo:

IN BASILICA ore 7.30 S. Messa con breve meditazione - ore 8 Esposizione Eucaristica e adorazione personale - ore 8.25 Rosario - ore 8.45 Lodi mattutine - ore 9 S. Messa con meditazione - ore 10 possibilità di Confessioni - ore 17 Esposizione Eucaristica e preghiera personale - ore 17.25 Rosario - ore 17.45 Vespri - ore 18 S. Messa con breve meditazione.

NELLE ALTRE PARROCCHIE ore 8 Messa a S. Valeria - ore 8.30 Messe a S. Ambrogio, a S. Carlo, al Ceredo, al Lazzaretto - ore 18.30 Messa a S. Valeria.

ore 21 a S. Carlo preghiera di Compieta e meditazione di don Francesco Scanziani.

VENERDÌ 8 MARZO: in tutte le parrocchie in diversi orari si celebra la Via Crucis

Ore 20.45 a Meda c'è la Via Crucis di Zona con l'Arcivescovo: la partenza sarà dal Santuario del S. Crocifisso e la conclusione nella Chiesa parrocchiale S. M. Nascente.

PELLEGRINAGGI CITTADINI

+ Per l'**Armenia** giovedì 14 marzo alle 21 al Lazzaretto c'è la riunione organizzativa.

+ Stanno per concludersi le iscrizioni al Pellegrinaggio a **Fatima** di fine maggio.

+ Giovedì 21 marzo ci sarà il Pellegrinaggio a **Brescia e Concesio**, in particolare nei luoghi della nascita e della vita sacerdotale del santo Papa Paolo VI. Iscrizioni in Basilica e nelle segreterie o sacrestie delle Parrocchie entro giovedì 14 marzo.

+ Sono già aperte le iscrizioni per il viaggio-pellegrinaggio in Belgio e a Banneux che si effettuerà dal 17 al 22 agosto, se si raggiungerà il numero minimo di iscritti.

INCONTRO CULTURALE

Giovedì 7 marzo alle 21 in Sala Minoretti l'incontro con Luca Frigerio su “Artemisia Gentileschi. Amore per l'arte, passione per la vita” è proposto da Circolo S. Giuseppe, Circolo Acli, Associazione “L'Umana Avventura”.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA DI MARZO 2024

Intenzione del Papa: “Preghiamo perché coloro che in varie parti del mondo rischiano la vita per il Vangelo contagino la Chiesa con il proprio coraggio e la propria spinta missionaria”.

Intenzione dei Vescovi: “Preghiamo perché quanti vivono nel bisogno e nell'emarginazione, ricevano il necessario aiuto da fratelli e sorelle, figli dello stesso Padre”.

Intenzione per il Clero: “Cuore di Gesù, sei stato divinamente formato nel grembo di Maria: fa che i Tuoi ministri, per intercessione di Tua Madre, imparino da Te cosa significa “Misericordia, voglio e non sacrifici”.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – sito internet <http://psase.it>

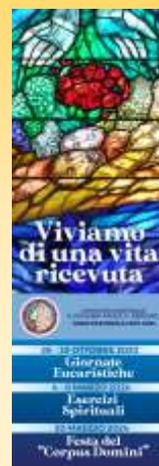
don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

YouTube Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

Instagram @instambrogioo



Un tempo per esercitarsi alla lotta spirituale

Il tempo della Quaresima è sempre stato

vissuto, nella tradizione cristiana, come un tempo di ascesi, di disciplina, di lotta spirituale: sì, perché l'essere e il vivere da cristiano è un esercizio perseverante, una resistenza. Purtroppo l'idea che oggi si ha dell'essere cristiani è quella di avere una generica attitudine alla bontà, di possedere sentimenti religiosi e di nutrire una certa simpatia per il maestro spirituale Gesù Cristo. In realtà, essere cristiani è acquisire a poco a poco i contorni del discepolo e predisporre tutto per essere plasmati dallo Spirito santo in conformità alla vita stessa di Cristo, la vita concreta, umana vissuta da Gesù di Nazareth, il vero figlio di Dio e l'uomo autentico come Dio lo ha pensato e voluto con la creazione. Per questo occorre un'ascesi, compresa innanzitutto come un discernimento e un conseguente impegno, cioè come un sapere dire con risolutezza dei "sì" e dei "no". Dire "sì" a quello che posso essere e fare in conformità a Cristo, dire "no" alle pulsioni idolatriche egocentriche che ci alienano e contraddicono i nostri rapporti con Dio, con gli altri, con le cose, con noi stessi: rapporti chiamati a essere contrassegnati da libertà e da amore.

Questa disciplina è certamente faticosa, ma è ciò che permette alla fatica di farsi bellezza, qualità della vita autentica e della convivenza. Necessaria è, dunque, anche la resistenza, la lotta spirituale nei confronti delle pulsioni, delle suggestioni, delle ossessioni che sonnecchiano nel profondo del nostro cuore, ma che sovente si destano ed emergono con una forza e una prepotenza aggressiva che le rende per noi tentazioni seducenti.

La tradizione spirituale cristiana è ricca di questa conoscenza del profondo del cuore e ogni cristiano maturo è "cardiagnostico", conoscitore dell'abisso di ogni uomo. L'angoscia che ci abita, angoscia della morte innanzitutto, e la conseguente volontà di conservarci e vivere ci riduce a pensare di poter combattere la morte con l'autoaffermazione, con il possesso delle cose e il loro accaparramento, con la voracità e il consumo di tutto ciò che pensiamo ci aiuti a vivere. È questo il terreno in cui nascono le tentazioni e, si badi bene, nessuna tentazione ci è estranea! Qui si impone la lotta spirituale, questo combattimento sovente, ma non sempre, invisibile in cui il cristiano oppone resistenza al male e combatte per non essere vinto dalla tentazione. Purtroppo quanti conoscono oggi quest'arte della lotta spirituale? Così i cristiani si sono assuefatti semplicemente a soccombere alle tentazioni, convinti che contro di esse non ci sia nulla da fare, perché nulla hanno mai imparato a riguardo! Ma come è possibile l'edificazione di una personalità umana e spirituale robusta senza la lotta interiore, senza questo esercizio al discernimento tra bene e male, senza questa strategia per dire dei "no" efficaci e dei "sì" convinti?

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 03/03 AL 10/03

Domenica 03 Domenica "di Abramo"	Es 32, 7-13b - Sal 105 (106) – 1Ts 2, 20 – 3, 8 - Gv 8, 31-59	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per Papa Francesco
	10.30:	Per la comunità
20.30	Per la pace	
Lunedì 04 III settimana di Quaresima	Gen 17, 9-16 - Sal 118 (119), 57-64 - Pr 8, 12-21 - Mt 6, 7-15	
	08.30:	Per la giustizia e la pace
Martedì 05 III settimana di Quaresima	Gen 19, 12-29 - Sal 118 (119), 65-72 - Pr 8, 32-36 - Mt 6, 16-18	
	08.30:	Per chi ci ha chiesto una preghiera
Mercoledì 06 III settimana di Quaresima	Gen 21, 7-21 - Sal 118 (119), 73-80 - Pr 10, 28-32 - Mt 6, 19-24	
	08.30:	Def. Arienti Mariapia
Giovedì 07 III settimana di Quaresima	Gen 25, 5-6. 8-11 - Sal 118 (119), 81-88 - Pr 12, 17-22 - Mt 6, 25-34	
	08.30:	Def. Maria Cristina
	15.00:	MOVIMENTO TERZA ETA' in oratorio
Venerdì 08 Giorno aliturgico	08.00:	Preghiera dei ragazzi alla scuola parrocchiale
	08.30:	Preghiera delle LODI MATTUTINE e meditazione
	15.00:	VIA CRUCIS per tutti
Sabato 09 III settimana di Quaresima	Ez 36, 16-17a. 22-28 - Sal 105 (106) - 2Cor 6, 14b – 7, 1 - Mc 6, 6b-13	
	dalle 16 alle 17.15 – Possibilità di confessioni	
	18.00:	Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 10 Domenica "del Cieco"	Es 33, 7-11a - Sal 35 (36) – 1Ts 4, 1b-12 - Gv 9, 1-38b	
	08.10:	Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30:	Per la comunità
	10.30:	Def. Paolo Romani
20.30	Per Papa Francesco	



“Se leggiamo la Sacra Scrittura l’invidia ci appare come uno dei vizi più antichi: l’odio di Caino nei confronti di Abele si scatena quando si accorge che i sacrifici del fratello sono graditi a Dio... Il volto dell’invidioso è sempre triste: lo sguardo è basso, pare che indagli in continuazione il suolo, ma in realtà non vede niente, perché la mente è avviluppata da pensieri pieni di cattiveria. L’invidia, se non viene controllata, porta all’odio dell’altro... L’invidia è un male indagato non solo in ambito cristiano: essa ha attirato l’attenzione di filosofi e sapienti di ogni cultura. Alla sua base c’è un rapporto di odio e amore: si vuole il male dell’altro, ma segretamente si desidera essere come lui... Alla radice di questo vizio c’è una falsa idea di Dio: non si accetta che Dio abbia la sua “matematica”, diversa dalla nostra... Vorremmo imporre a Dio la nostra logica egoistica, invece la logica di Dio è l’amore... Per questo San Paolo esorta i cristiani: «Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda». Ecco il rimedio all’invidia!